

## Corso e-learning



### **“Azienda 2030 – Le opportunità dello sviluppo sostenibile”**

Le aziende e la finanza sono considerati attori indispensabili dall’Agenda 2030 per portare il mondo su un percorso di sviluppo sostenibile. È inoltre sempre più evidente che lo sviluppo sostenibile è una grande opportunità per le aziende e per il mondo della finanza e può creare un circolo virtuoso di cambiamento e di crescita.

Per guidare le aziende attraverso le opportunità economiche dello sviluppo sostenibile, **l’ASviS ha realizzato, in partnership con UBI Banca, il nuovo corso e-learning “Azienda 2030 – Le opportunità dello sviluppo sostenibile”**. Il corso ha l’obiettivo di approfondire le motivazioni di una trasformazione del modello di business delle aziende e di mostrare gli approcci di maggiore successo. È pensato per tutti gli attori del mondo imprenditoriale e della finanza, così come per i dipendenti delle aziende, indispensabili per il cambiamento, per gli studenti e tutte le persone interessate ad esplorare nuovi modelli di sviluppo.

Il corso è disponibile sul sito ASviS e può essere fornito alle organizzazioni interessate a pubblicarlo sulla propria piattaforma e-learning; dura circa tre ore ed è diviso in 4 moduli arricchiti da diversi approfondimenti:

- il primo modulo offre una visione d’insieme della storia dello sviluppo sostenibile e spiega perché è importante e urgente avviare un processo di trasformazione verso modelli di sviluppo sostenibile;
- il secondo introduce i nuovi modelli di business, l’economia circolare e le opportunità che ne derivano. Spiega perché un’impresa dovrebbe avviare un processo di trasformazione e cosa rischia chi non lo fa;
- il terzo modulo indica come avviare il cambiamento riportando anche esempi dei percorsi fatti da altre imprese virtuose;
- il quarto descrive gli strumenti finanziari a disposizione delle imprese che vogliono innovare il proprio modello di business nel senso indicato dall’Agenda 2030.

Alla fine di ogni modulo un test di 5 domande aiuta a verificare la comprensione dei messaggi più importanti e, al completamento del corso, viene rilasciato un attestato di partecipazione. Il corso è stato realizzato in standard SCORM 1.2 e può quindi essere facilmente distribuito attraverso qualsiasi piattaforma e-learning compatibile.

Come per il precedente corso “L’Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile”, l’ASviS ha scelto come digital learning partner Mediamed Interactive.

## Global Goals Kids' Show Italia

Nello spirito di educare a una più ampia consapevolezza sui temi dell'Agenda 2030 e di una collaborazione tra gli attori dello sviluppo sostenibile, il Global Goals Kids' Show Italia è stato realizzato dall'[Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile \(ASviS\)](#) e dalla [Fondazione Edoardo Garrone](#), con il sostegno di [WINDTRE](#) e in collaborazione con [Rai Ragazzi](#) e [Rai per il Sociale](#), nell'ambito del costante impegno di Servizio Pubblico. L' iniziativa è stata portata in Italia e realizzato con [A future](#) e si basa su uno spettacolo svedese creato nel 2019 dall'agenzia di comunicazione strategica [The New Division](#).

Lo spettacolo animato "Global Goals Kids' Show Italia", con l'attrice Carolina Benvenga, mira a coinvolgere, ispirare e responsabilizzare bambine e bambini a contribuire al raggiungimento dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

Pensato per la fascia 5-10 anni, il progetto è stato ideato per 17 puntate, una per ogni Obiettivo di sviluppo sostenibile, di circa 3 minuti ciascuna, per rendere partecipi i più piccoli di questa grande sfida globale fornendo semplici suggerimenti su come possano dare il loro contributo per ogni Obiettivo.

L'intero progetto sarà reso disponibile gratuitamente per gli oltre 5 milioni di bambini tra i 5-10 anni che vivono in Italia e per insegnanti e formatori attraverso i canali di diffusione quali Rai Yoyo, il programma "La posta di Yoyo", i canali online dell'ASviS e di tutti i partner del progetto.

Le 17 puntate sono composte da una introduzione sull'Agenda 2030 e da un approfondimento su un Obiettivo a cui vengono associati esempi di azioni concrete alla portata dei più piccoli. Le tematiche vengono presentate in funzione di una comprensione più semplice e diretta per i destinatari. Per questo motivo, ogni tematica viene trattata con un taglio trasversale che suggerisce comportamenti virtuosi nel contesto di riferimento e che valorizzano il tema approfondito, per far sì che le giovani generazioni di oggi diventino adulti consapevoli.

La grafica, il linguaggio e l'interpretazione dell'attrice contribuiscono a trasmettere concetti positivi che incoraggiano all'azione, dando all'inizio di ciascuna puntata una spiegazione semplice e alla portata dei più giovani sui temi dell'Agenda 2030.

L'anima del progetto è quella di trasmettere alla giovane generazione italiana l'importanza dell'azione individuale e collettiva per la realizzazione dei 17 Obiettivi, con esempi di comportamenti virtuosi che loro stessi possono mettere in atto, sempre riferiti al loro contesto e all'ambiente in cui vivono e con cui sono in contatto.

Lo spettacolo sarà lanciato il 6 ottobre in occasione dell'evento nazionale dedicato al Goal 4 "Istruzione di qualità" e all'educazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito dell'edizione 2020 del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso dall'ASviS.

Grazie alle sue molteplici attività di sensibilizzazione nel mondo dell'educazione, dell'informazione, delle imprese e della società civile, l'Alleanza è ormai diventata un punto di riferimento istituzionale e un'autorevole fonte di informazione sui temi dello sviluppo sostenibile, oltre a rappresentare un unicum molto apprezzato nel panorama internazionale.

L'ASviS, in collaborazione con la Fondazione Edoardo Garrone e A future, hanno curato i contenuti per adattarli al contesto italiano e rispondere alle priorità dell'Agenda 2030 nel contesto nazionale. Lo spettacolo in Italia è prodotto da WildSide.



**Rai Cultura**

**Progetto Scienza**  
presenta  
**Newton Speciale Sostenibilità**

Cosa possono fare, o stanno già facendo, la ricerca scientifica e la tecnologia per agevolare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite? Lo racconta "**Newton - Speciale Sostenibilità**", il nuovo programma in 12 puntate da 30', in onda da lunedì 21 settembre - il lunedì, il mercoledì e il venerdì - alle 21.00 su Rai Scuola e dal 24 settembre alle 01.00 su Rai3 (dopo Linea Notte). Tutte le puntate saranno anche disponibili su RaiPlay.

I temi delle 12 puntate prendono infatti spunto dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile OSS (Sustainable Development Goals SDGs) e dai 169 sotto-obiettivi ad essi associati che costituiscono il nucleo vitale dell'Agenda 2030 e che dovranno essere realizzati entro il 2030 a livello globale da tutti i Paesi membri dell'ONU.

Gli obiettivi tengono conto in maniera equilibrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia quella economica, quella sociale ed quella ecologica; in questa serie di puntate speciali del programma "Newton" realizzato dalla redazione scientifica di Rai Cultura, analizziamo cosa possa fare il mondo scientifico per il raggiungimento di questi obiettivi.

Come nelle altre puntate del programma scientifico "Newton", anche in queste 12 puntate speciali il conduttore e padrone di casa **Davide Coero Borga** accoglie i suoi ospiti per parlare con loro di temi specifici che hanno un grande impatto sul mondo che ci circonda sia attualmente che in chiave futura.

Ospiti delle puntate saranno due fra i massimi esperti nazionali sul tema della sostenibilità, **Enrico Giovannini**, portavoce dell'ASVIS (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile), e **Gianfranco Bologna**, Presidente onorario del comitato scientifico del WWF, oltre al meteorologo e divulgatore scientifico **Luca Mercalli** con la sua rubrica dedicata alle applicazioni della sostenibilità in ambito "domestico".

Con loro nelle varie puntate del ciclo si alterneranno in studio Giuseppe Bortone (Arpa Emilia Romagna e AssoArpa) per parlare di **acqua**; Luigi D'Angelo (Dipartimento di Protezione Civile) per la puntata sulla **prevenzione**; l'urbanista Matteo Dondé per delineare gli scenari delle **città sostenibili**; Teodoro Valente (prorettore di Sapienza Università di Roma) per definire il rapporto tra **industria, ricerca e trasferimento tecnologico**; Michele Munafò (ISPRA) per parlare di uso sostenibile del **territorio**; Silvia Brini (ISPRA) per capire cosa si può fare per contrastare l'**inquinamento**; Raoul

Romano (CREA - Centro Politiche e Bioeconomia - Osservatorio Foreste) per capire come difendere gli **ecosistemi** e la **biodiversità**; Riccardo Basosi (Senior Professor Ordinario di Chimica fisica e Docente di Sustainable and Efficient Energy presso l'Università di Siena) per tracciare le linee guida future per quanto riguarda l'approvvigionamento e l'uso dell'**energia**; Fabio Trincardi (Direttore del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del CNR) per capire come difendere i nostri **mari**; e Francesco Loreto (Direttore del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari del CNR) per parlare di **agricoltura** sostenibile.

**"Newton - Speciale Sostenibilità"**

un programma di Diego Garbati, Francesco Linguiti, Pino Roggero, Davide Coero Borga, con la collaborazione di Massimo Bongiorno, Federica De Maria, Mario Ferrari, Daniela Mazzoli, Pierluigi Pantini, Alberto Polimanti, Nicoletta Piu  
scenografia Enzo Carlo Ambra  
costumi Teresa Angelico  
fotografia Rino Palomba  
direttore di produzione Stefano Melchiorri  
a cura di Eleonora Ottaviani, Caterina Mazzuoli  
progetto a cura di Diego Garbati  
regia Alberto Polimanti  
conduce Davide Coero Borga



L'ANSA e l'ASviS organizzano

## *Voci sul futuro*

**10 incontri online per capire il futuro che vogliamo**

L'agenzia ANSA e l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) presentano "Voci sul futuro", 10 appuntamenti per discutere di futuro e di sostenibilità con famosi esperti italiani e internazionali sui temi da cui dipende lo stato e l'evoluzione futura dell'economia, dell'innovazione, della società, dei sistemi giuridici e dell'ambiente.

Durante ogni puntata, il direttore dell'ANSA Luigi Contu e il portavoce dell'ASviS Enrico Giovannini approfondiranno con l'ospite vari aspetti dei sistemi socioeconomici alla luce della pandemia che ha sconvolto il mondo, per capire il futuro che ci aspetta e contribuire a scegliere il futuro che vogliamo.

Gli incontri "Voci sul futuro" verranno trasmessi sui siti dell'ANSA (ansa.it), sull'ASviS (asvis.it) e del Festival dello sviluppo sostenibile (festivalsvilupposostenibile.it), manifestazione che si terrà dal 22 settembre all'8 ottobre su tutto il territorio nazionale, nel mondo e online per sensibilizzare sui temi della sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale.

L'Agenzia Nazionale Stampa Associata, conosciuta con la sigla ANSA, è la prima agenzia di informazione multimediale in Italia e la quinta al mondo dopo Reuters, AP, AFP ed EFE. Fondata a Roma nel 1945.

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con oltre 270 aderenti, è la più grande rete di organizzazioni della società civile creata per diffondere a tutti i livelli la cultura della sostenibilità.



## **PAOLO FRESU & DANIELE DI BONAVENTURA**

Paolo Fresu: tromba, flicorno, effetti - Daniele di Bonaventura: bandoneon, effetti

Un dialogo in musica nel segno degli strumenti ad aria e di un lirismo dagli aromi mediterranei.

Protagonisti insieme alle voci corse del coro *A Filetta* del riuscito progetto "Mistico Mediterraneo" e dell'omonimo disco pubblicato di recente dalla ECM, Paolo Fresu e Daniele Di Bonaventura si ritrovano qui nella dimensione più ristretta del duo. Un incontro, quello fra il trombettista sardo e il bandoneonista marchigiano, ormai ben rodato attraverso tanti concerti, compreso quello in versione speciale dedicato a Corto Maltese, il famoso personaggio dei fumetti creato dal grande Hugo Pratt, che tanto successo riscosse qualche anno fa a Palazzo Grassi a Venezia (con l'ausilio di una mostra fotografica proiettata in tempo reale da Pino Ninfa).

Un concerto di grande effetto che vive di poesia, intimismo e di quelle piccole cose capaci di raccontare i colori dell'universo musicale contemporaneo.

Ecumenicamente attratti dalla musica etnica, classica ed elettronica, i due jazzisti si sono resi protagonisti, nel 2011, di un interessante progetto di contaminazione, affiancati dal celebre ensemble vocale corso *A Filetta*.

Il risultato di questo riuscito ed affascinante viaggio musicale, che tocca corde ancestrali, è il disco «Mistico Mediterraneo», pubblicato dalla prestigiosa etichetta tedesca Ecm.

Questo duo è una sorta di estrazione poetica del magico interplay di quel progetto madre e che caratterizza ormai da tempo i loro sempre più frequenti incontri ormai divenuti un progetto originale e autonomo.

Ciò li ha portati a registrare - proprio in duo - nuovo materiale musicale, uscito, ancora per le nobili produzioni Ecm, nella primavera del 2015.

\* \* \*

**Paolo Fresu  
Daniele di Bonaventura  
In maggiore**

**Paolo Fresu:** trumpet and flugelhorn; **Daniele di Bonaventura:** bandoneon  
ECM 2412

Dopo essersi incontrati nei concerti del magistrale *Mistico Mediterraneo* creato insieme al celebre ensemble vocale corso A Filetta e pubblicato poi su disco dalla ECM, Paolo Fresu e Daniele di Bonaventura hanno scoperto una profonda affinità sviluppando una poetica comune in diverse esibizioni dal vivo tra cui il progetto concertistico ispirato a Corto Maltese, l'indimenticabile personaggio delle avventure a fumetti disegnate da Hugo Pratt.

Sono queste esperienze ormai quasi decennali ad averli portati all'idea di incidere in duo, per esplorare una dimensione espressiva più intima in cui il trombettista sardo e il bandoneonista marchigiano cercano e ritrovano la poesia dei piccoli suoni e di un gesto musicale non magniloquente ma proprio per questo ancora più espressivo e significato in un'epoca di crescente rumore e pressione acustica.

L'attenzione è tutta sui colori generati dal soffio che scorre nei pistoni degli strumenti di Fresu e fa vibrare le anse del bandoneon di di Bonaventura: in questo senso va la rinuncia del trombettista all'uso dei suoi fedeli effetti elettronici, che vengono invece usati nelle esibizioni dal vivo del duo, come significativi sono i passaggi in cui sono i suoni del metallo percosso da Fresu o quello dei tasti premuti a vuoto da di Bonaventura a fare

da accompagnamento ritmico: segni sonori ispirati alla miglior tradizione di quello che potrebbe essere definito l'umanesimo strumentale del jazz in cui la presenza di rumori "parassiti" restituisce la fisicità del rapporto con gli strumenti musicali, dal soffio del tenore di Ben Webster al ronzio del basso di Charles Mingus: essenziale in questo processo la prospettiva sonora curata da Stefano Amerio.

Il racconto si dipana senza soluzione di continuità attraverso composizioni originali, improvvisazioni e melodie che fanno parte della memoria musicale di ciascuno di noi. Gli echi classici della cadenza d'apertura lasciano al posto alla ninna nanna bretone che ha ispirato "Ton Kozh" di Fresu; l'orizzonte si allarga con un dolceamaro episodio latino-americano in cui alla malinconica "O Que Sera" di Chico Buarque de Hollanda si aggiunge sorprendentemente una coda basata sull'inno della resistenza cilena "El Pueblo Unido Jamas Sera Vencido", quasi un preludio alla "Te Recuerdo Amanda" che seguirà: Fresu dimostra qui un infallibile istinto da improvvisatore nell'estrarre il succo fondamentale di un brano delineandone il profilo melodico con pochi tratti essenziali. Attraverso Brasile, Cile e l'Uruguay di "Se Va La Murga" di Jaime Roos il repertorio del disco gira, senza toccarla, attorno alla tradizione bandoneonistica argentina cui di Bonaventura, originariamente pianista, si è ispirato per l'adozione del suo nuovo strumento; "Te Recuerdo Amanda", la canzone dedicata alla madre dal cantautore cileno Victor Jara, poi torturato e ucciso dai generali golpisti, ha un particolare significato per il duo essendo legata indissolubilmente per il duo al momento in cui l'hanno interpretata in Cile di fronte a oltre 6.000 persone che dopo le prime note si sono alzate silenziosamente in piedi, in omaggio a quello che è diventato una specie di inno nazionale ufficioso del Cile post-dittatura. Asciutta e non sentimentale l'evocazione di atmosfere quasi felliniane o addirittura del cinema "dei telefoni bianchi" della "Non Ti Scordar Di Me" (1935, Beniamino Gigli). "Apnea", ancora di Fresu, colpisce per il titolo chiaramente in contraddizione per un disco in cui il respiro gioca una parte così importante, ed è ispirata all'omonimo drammatico romanzo di Lorenzo Amurri sul ritorno alla vita di un musicista che attraversa l'esperienza del coma dopo un gravissimo incidente sulle piste da sci. Il tenero valzer della *Bohème* di Giacomo Puccini "Quando m'en vo soletta per la via" esce dal teatro per tornare in sala da ballo, mentre il "Kyrie" composto da di Bonaventura rimanda alle atmosfere ieratiche del disco con il coro corso.

Il brano originale di Fresu "In Maggiore" dà il titolo all'album e lo conclude con una serie di intervalli appunto maggiori, dal colore raramente usato nel jazz e rimandano all'atmosfera di apertura.

La storia della realizzazione del Cd è raccontata nel film *Wenn aus dem Himmel* ("Quando dal cielo...") di Fabrizio Ferraro, ispirato al viaggio dei due musicisti dalle loro rispettive città verso Lugano e alla fuga come forma musicale barocca, soprattutto bachiana.

Paolo Fresu è presente su più di 300 album, di cui molti a suo nome per etichette come EMI, RCA e Blue Note. La sua prima collaborazione con la ECM è del 2007 sul disco *The Lost Chords Find Paolo Fresu* di Carla Bley per la label WATT distribuita dalla label di Manfred Eicher e dopo con Ralph Towner su *Chiaroscuro*, duo che ha girato molto.

*Mistico Mediterraneo* vede Fresu con il coro corso A Filetta e Daniele di Bonaventura, quest'ultimo già presente su ECM con Miroslav Vitous per *Universal Syncopations II*, album che vinse nel 2007 il Preis der deutschen Schallplattenkritik come album dell'anno.

(Ufficio stampa ECM)

## **PAOLO FRESU**

### **ALTERNATIVE BIO**

*Fresu is one of those musicians who come from time to time to remind us why jazz is so special and unique"*

**(Buenos Aires Herald)**

La banda del paese e i maggiori premi internazionali, la campagna sarda e i dischi, la scoperta del jazz e le mille collaborazioni, l'amore per le piccole cose e Parigi. Esiste davvero poca gente capace di mettere insieme un tale abbecedario di elementi e trasformarlo in un'incredibile e veloce crescita stilistica.

Paolo Fresu c'è riuscito proprio in un paese come l'Italia dove - per troppo tempo - la cultura jazz era conosciuta quanto Shakespeare o le tele di Matisse, dove Louis Armstrong è stato poco più che fenomeno da baraccone di insane vetrine sanremesi e Miles Davis scoperto "nero" e bravo ben dopo gli anni di massima creatività.

La "magia" sta nell'immensa naturalezza di un uomo che, come pochi altri, è riuscito a trasportare il più profondo significato della sua appunto magica terra nella più preziosa e libera delle arti.

A questo punto della sua fortunata e lunga carriera, non serve più enumerare incisioni, premi ed esperienze varie che lo hanno imposto a livello internazionale e che fanno sistematicamente ed ecumenicamente amare la sua musica: dentro al suono della sua tromba c'è la linfa che ha dato lustro alla nouvelle vague del jazz europeo, la profondità di un pensiero non solo musicale, la generosità che lo vuole "naturalmente" nel posto giusto al momento giusto ma, soprattutto, l'enorme ed inesauribile passione che lo sorregge da sempre. Il presente di Paolo è – come al solito – turbinoso, degno dell'artista onnivoro e creativo che tutti riconoscono in lui.

Oggi (a parte un sorprendente lato letterario che è sfociato nella pubblicazioni di alcuni interessanti lavori editoriali e l'importante consegna della Laurea Honoris Causa dell'Università Bicocca di Milano in *Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici*) è fatto del suo storico quintetto che ha girato la boa dei 3 decenni di piena collaborazione e stima reciproca, ma è anche quello del quartetto "Devil", che riscatta a pieno merito i successi del celebrato "Angel" che impose Paolo all'attenzione europea qualche lustro fa.

Crescono poi le importanti realtà contemporanee: il duo con Uri Caine, la collaborazione con Carla Bley e Steve Swallow e il fortunato incontro con Ralph Towner che ha fatto da ponte all'ingresso del nome di Paolo nell'entourage della celebrata e nobile etichetta ECM, che ha poi pubblicato il bellissimo lavoro *Mistico Mediterraneo* con Daniele Di Bonaventura e il coro polifonico corso A Filetta, sono soltanto alcune di queste. Il suo presente più attuale lo vede attivo, in ottica più esterofila, in trio con Richard Galliano e il pianista svedese Jan Lundgren ("Mare Nostrum") e in diverse nuove avventure con nuovi importanti nomi dell'entourage jazzistico contemporaneo quali Omar Sosa, Gianluca Petrella e – ancora – con Manu Katché, Eivind Aarset, Dave Douglas. Interessanti sono poi i progetti con alcuni grandi nomi del mondo letterario e teatrale italiano (Ascanio Celestini, Lella Costa, Stefano Benni, Alessandro Bergonzoni, Milena Vukotic) oltre, infine, a una nuova serie di piccole ma importanti collaborazioni con la musica "intelligente" delle frange popolari italiane. Musica per il Cinema e "progetti speciali" come il suo straordinario "a solo" teatrale che ha paralizzato 3.000 spettatori all'Auditorium di Roma o un incantato teatro Metastasio a Prato chiudono il cerchio insieme alla piccola grande e folle avventura che lo ha portato a festeggiare nel 2011 i suoi 50 anni con 50 concerti, in 50 giorni consecutivi, con 50 formazioni e progetti diversi di giorno in giorno in 50 capolavori paesaggistici della sua Sardegna.

E sarebbe certamente un errore dimenticare le strizzatine d'occhio verso il mondo "classico" che stanno già riservando belle sorprese con lavori ad hoc in cui possono venire coinvolti quartetti d'archi capaci di "guardare avanti" e grandi eroi dell'*avantgarde* music oppure, infine, il bellissimo nuovo lavoro di "promozione" che Paolo sta portando avanti nei confronti di molti giovani leoni dell'entourage jazzistico contemporaneo attraverso le possibilità offerte loro grazie alla sua nuova etichetta Tuk Music costruita appositamente per guardare al futuro.

<http://www.paolofresu.it/>

## **Daniele di Bonaventura**

Nato a Fermo (nelle Marche), Daniele di Bonaventura, compositore-arrangiatore, pianista-bandoneonista, ha coltivato sin dall'inizio della sua attività un forte interesse per la musica improvvisata pur avendo una formazione musicale di estrazione classica (diploma in Composizione) iniziata a soli 8 anni con lo studio del pianoforte, del violoncello, della composizione e della direzione d'orchestra.

Le sue collaborazioni spaziano dalla musica classica a quella contemporanea, dal jazz al tango, dalla musica etnica alla world music, con incursioni nel mondo del teatro del cinema e della danza.

Ha suonato nei principali festival italiani ed internazionali tra cui : Rumori Mediterranei a Roccella Jonica '87 e '88; Jazz & Image di Villa Celimontana a Roma, Ravenna Jazz 2000 , Clusone Jazz 2001, Biennale Arte Venezia 2001; Sant'Anna Arresi Jazz 2004; Festival della Letteratura Mantova 2004; Cormòns 2005, Accademia Nazionale di Santa Cecilia Stagione Musica da Camera 2005-'06; Inghilterra - Music Hall Festival e Royal Festival Hall a Londra; Olanda - Music Hall a Leeuwarden; Germania - 30° Deutsches Jazz Festival a Francoforte; Berlin Jazz Festival; Spagna -Festa de la Mercè a Barcellona; Egitto - Opera House a Il Cairo; Norvegia - Olavsfestdagen a Trondheim; Francia; Svizzera; Portogallo; Brasile; Argentina; Slovenia; Croazia; Albania; Singapore; Stati Uniti e Sud Africa.

Ha suonato, registrato e collaborato con: Enrico Rava; Paolo Fresu; A Filetta; Oliver Lake; David Murray; Miroslav Vitous; Rita Marcotulli; David Liebman; Toots Tielemans; Omar Sosa; Flavio Boltro; Joanne Brackeen; Greg Osby; Ira Coleman; Dino Saluzzi; Javier Girotto; Cèsar Stroscio; Tenores di Bitti; Enzo Favata; Aires Tango; Peppe Servillo; David Riondino; Francesco Guccini; Sergio Cammariere; Lella Costa;

pannonica

Phones : +39 (0471) 400193 – freefax +39 02700504930  
info@pannonica.it – www.pannonica.it



Ornella Vanoni; Franco Califano; Eugenio Allegri; Alessandro Haber; Omero Antonutti; Giuseppe Piccioni; Mimmo Cuticchio; Custódio Castelo; André Jaume; Tiziana Ghiglioni; Furio Di Castri; U.T. Gandi; Guinga; Riccardo Fassi; Frank Marocco. Nel 2003 per l'Orchestra Filarmonica Marchigiana ha composto, eseguito e registrato la "Suite per Bandoneon e Orchestra" commissionatagli proprio dalla stessa.

Ha pubblicato più di 30 dischi con l'etichette discografiche ed edizioni: Via Veneto Jazz; Philology; Manifesto; Felmay; Amiata Records; Splasc(H); World Music; CCn'C Records; e per la Harmonia Mundi l'ultimo lavoro intitolato "Sine Nomine". Le ultime collaborazioni sono quelle con Miroslav Vitous, il quale lo ha chiamato a partecipare nell'ultimo cd intitolato Universal Syncopation II pubblicato dalla prestigiosa etichetta tedesca ECM. Sempre per la stessa etichetta ECM ha pubblicato l'ultimo lavoro intitolato "Mistico Mediterraneo" un'opera condivisa con il gruppo vocale della Corsica A Filetta e Paolo Fresu.

[www.danieledibonavventura.com](http://www.danieledibonavventura.com)

In casi particolari e su richiesta, il duo può diventare un trio con la partecipazione del contrabbassista salentino Marco Bardoscia.

**Marco Bardoscia** è nato il 18 Dicembre 1982.

All'età di dieci anni intraprende lo studio della chitarra ma dopo pochi mesi scopre il basso elettrico e si dedica allo studio di quest'ultimo prima prendendo lezioni da un musicista del proprio paese e poi autonomamente, successivamente studierà per un periodo con Massimo Moriconi.

A quindici anni si iscrive alla classe di Contrabbasso del conservatorio Tito Schipa di Lecce dove consegnerà il diploma nel 2005 sotto la guida del M° Leonardo Presicci.

Durante gli anni del conservatorio va maturando una forte passione per la musica Afroamericana, comincia a trascrivere i grandi maestri del jazz e studia gli standards, pane quotidiano di ogni jazzista, colleziona tra l'altro esperienze musicali di vario tipo spaziando dal Rock al Pop alla World Music sino alla musica classica e al Jazz suonando in molti festival in Italia, Belgio, Germania, Kosovo, Marocco, Olanda, Grecia, Turchia, Irlanda e Francia.

Nel 2002 frequenta le clinics di Umbria Jazz e vince il premio al talento emesso dal BERKLEE COLLEGE OF MUSIC di Boston (USA) e viene inoltre invitato come artista nell'ambito della rassegna Umbria Jazz Winter dello stesso anno.

Nel 2005 è finalista con il Nicola Andrioli quartet nel concorso internazionale Ethno- Jazz svoltosi a Milano vincendo il secondo premio e la pubblicazione dei due brani eseguiti nella finale.

Nel 2006 vince il premio Jimmy Woode come miglior contrabbassista (premiato da una giuria composta tra gli altri da Buster Williams e Giorgio Rocciglione) nel concorso Rocciglione jazz festival nel quale si classifica terzo con il Francesco Saguto Quintet.

Nel 2007 pubblica il suo primo disco da leader dal titolo "Opening" con ospite Gianluca Petrella, e ad Aprile 2011 il secondo: "The Dreamer", prodotto dalla My favorite Records.

Vanta collaborazioni di rilievo nel panorama jazzistico europeo, Paolo Fresu, Gianluca Petrella, Ernst Reijseger, Perico Sambeat, Raffaele Casarano, Luca Aquino, Banda municipal de Santiago de Cuba sono alcuni dei nomi con cui ha collaborato.



Young Talents Orchestra EY:  
giovani che aiutano i giovani

# Il progetto

- ▶ EY ha dato vita nel 2013 alla Young Talents Orchestra, un'orchestra sinfonica composta da **50 giovani talenti musicali tra i 17 e i 27 anni**, diretti dal **Maestro Carlo Rizzari**, direttore d'orchestra di livello internazionale e assistente di direzione di Antonio Pappano a Roma.
- ▶ L'orchestra rappresenta **un unicum in Italia** perché i giovani, scelti per il loro talento, hanno la possibilità di seguire gratuitamente, con le prime parti delle migliori orchestre italiane, corsi di alto perfezionamento musicale finalizzati al lavoro d'orchestra.
- ▶ La Young Talents Orchestra è espressione ideale dell'impegno di EY per la comunità: **giovani musicisti che mettono il loro talento al servizio di giovani che vivono situazioni di difficoltà e disagio sociale**, consentendo di realizzare concreti interventi di sostegno e solidarietà. EY, infatti, grazie alla sua orchestra sostiene la Fondazione EY Italia Onlus nell'attuazione della propria mission e nella realizzazione di progetti concreti.
- ▶ La Young Talents Orchestra EY è, dunque, un'orchestra e anche un **modello di sviluppo formativo** che ha come scopo non solo la specializzazione professionale, ma anche la **crescita dell'individuo nella sua interezza**



Giovani che aiutano i giovani

# I concerti

- ▶ 25 novembre 2019, Milano  
**Teatro Elfo Puccini**
- ▶ 11 luglio 2019, Spoleto  
**Teatro Romano di Spoleto**
- ▶ 17 dicembre 2018, Brescia  
**Teatro Sociale, Brescia**
- ▶ 18 giugno 2018, Napoli  
**Basilica di San Francesco di Paola**
- ▶ 26 gennaio 2018, Roma  
**Auditorium Parco della Musica**
- ▶ 5 dicembre 2017, Milano  
**Auditorium di Milano Fondazione Cariplo**
- ▶ 22 maggio 2017, Torino  
**Conservatorio Giuseppe Verdi**
- ▶ 3 aprile 2017, Bari  
**Teatro Petruzzelli**
- ▶ 5 dicembre 2016, Firenze  
**Palazzo della Signoria, Salone dei 500**
- ▶ 21 novembre 2016, Bologna  
**Teatro Duse**
- ▶ 5 aprile 2016, Roma  
**Basilica dei SS Giovanni e Paolo al Celio, concerto per il Giubileo della Misericordia**
- ▶ 17 marzo 2016, Treviso  
**Teatro Comunale Mario del Monaco**
- ▶ 30 novembre 2015, Perugia  
**Teatro del Pavone**
- ▶ 29 gennaio 2015, Milano  
**Auditorium di Milano Fondazione Cariplo - Solista: Francesca Dego**
- ▶ 28 gennaio 2015, Verona  
**Teatro Ristori- Solista: Francesca Dego**
- ▶ 19 ottobre 2014, Roma  
**Auditorium Conciliazione - Solisti: Salvatore Accardo e Alessandro Taverna**
- ▶ 16 ottobre 2014, Brescia  
**Teatro Grande - Solista: Francesca Dego**
- ▶ 11 luglio 2014, Roma  
**I Concerti nel Parco Villa Pamphilj - Solista: Francesca Dego**
- ▶ 28 settembre 2013, Roma  
**Palazzo della Cancelleria**
- ▶ 29 settembre 2013, Milano  
**Conservatorio di Musica G. Verdi**
- ▶ 14 dicembre 2013, Roma  
**Palazzo della Cancelleria**



# Il modello di sviluppo formativo

Il percorso di formazione intende **formare nella sua interezza la figura professionale del giovane musicista** approfondendo ogni aspetto della musica d'insieme e del lavoro in orchestra.

## Le selezioni

I giovani candidati hanno avuto la possibilità di attestare il proprio talento attraverso un processo di selezione articolato in due fasi successive:

- ▶ Valutazione di **titoli, documenti e registrazioni video**.
- ▶ **Audizioni dal vivo** alla presenza di una commissione formata dal corpo docente e presieduta dal direttore artistico e musicale.

## La struttura del percorso

Alle lezioni frontali si alternano **incontri dedicati ad ogni sezione e sottosezione**, articolati in:

- ▶ Lezioni per **sotto sezioni** (archi chiari, archi scuri, legni e ottoni) e **sezioni** (archi, fiati)
- ▶ Lezioni di **musica d'insieme**
- ▶ Lezioni di **musica in orchestra**



# Il repertorio

La formazione dei giovani talenti è curata da musicisti professionisti e insegnanti dotati di curriculum di alto livello artistico e consolidata fama internazionale. La qualità del corpo docente e la cura nella selezione di ogni singolo candidato, sono i tratti distintivi che hanno contribuito all'eccellenza della YTOEY, in grado di affrontare le pagine più complesse del repertorio sinfonico classico e non solo (come alcune delle più famose colonne sonore del cinema italiano e d'oltreoceano).

## L. van Beethoven

- ▶ Concerto per pianoforte e orch. n. 1 op. 15
- ▶ Concerto per violino e orch. op. 61
- ▶ Sinfonia n. 5 op. 67
- ▶ Sinfonia n. 7 op. 92

## J. Brahms

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

## F. J. Haydn

Sinfonia concertante Hob. I/105

## F. Mendelssohn Bartholdy

- ▶ Le Ebridi, Ouverture op. 26
- ▶ Sinfonia n. 4 op. 90 Italiana

## W. A. Mozart

- ▶ Le nozze di Figaro, Ouverture K492
- ▶ Concerto per violino e orch. n. 5 K219
- ▶ Sinfonia n. 41 K551 Jupiter

## G. Rossini

Arie celebri da Il Barbiere di Siviglia

## Roberto Granci

I love Cinema

## Paolo Vivaldi

Fiction Suite (Olivetti; Luisa Spagnoli; Pietro Mennea, La freccia del sud)

## James Horner

Titanic\*

## Ryuichi Sakamoto

Il the nel deserto\*

## John Williams

Star wars, ET, Indiana Jones\*

## Nicola Piovani

La vita è bella\*

\*Arrangiamento di Paolo Vivaldi

# L'organico

La Young Talents Orchestra EY è un'orchestra sinfonica composta di 50 elementi:

- ▶ 10 violini primi
- ▶ 8 violini secondi
- ▶ 6 viole
- ▶ 5 violoncelli
- ▶ 3 contrabbassi
- ▶ 3 flauti
- ▶ 2 oboi
- ▶ 2 clarinetti
- ▶ 2 fagotti
- ▶ 1 controfagotto
- ▶ 2 corni
- ▶ 2 trombe
- ▶ 3 tromboni
- ▶ 1 timpanista



## Direzione artistica e musicale: Carlo Rizzari



Carlo Rizzari ha diretto l'Orchestra Sinfonica di Montréal, l'Orchestra della Suisse Romande, l'Orchestra Sinfonica di Graz, l'Orchestra Regionale Toscana, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, l'Orchestra della Fondazione Toscanini, l'Orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano, l'Orchestra della Svizzera Italiana.

Fondamentale per la sua formazione, l'esperienza maturata dal 2006 come **assistente di direzione di Antonio Pappano presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma**. Con il medesimo ruolo, è stato invitato da **Claudio Abbado** per una serie di concerti dell'Orchestra Mozart a Bologna e Lucerna.

Dirige regolarmente l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia sia nella stagione sinfonica che nei Family Concerts lavorando con grandi solisti quali John Osborn, Barry Banks, Celso Albelo, Sonia Ganassi, Lang Lang e nelle iniziative della didattica (dando un prezioso contributo ai corsi di specializzazione dell'Accademia di Santa Cecilia indirizzati ai cantanti lirici - Opera Studio - e ai giovani musicisti - l'Ensemble Novecento).

Su invito di Kent Nagano, ha iniziato una significativa collaborazione con l'**Orchestre Symphonique de Montréal** che ha diretto all'interno della programmazione del Festival di Knowlton e, nel nuovissimo Performing Art Center, con un programma dedicato al belcanto e a Respighi (Fontane di Roma, Pini di Roma).

Ha inaugurato le edizioni del **Reate Festival a Rieti** del 2009, del 2010 e del 2011, dirigendo presso il **Teatro Flavio Vespasiano** Il Campanello di Donizetti, il Gianni Schicchi di Puccini, l'Heure Espagnole di Ravel, l'Adina di Rossini. Come esperto di belcanto ha diretto il Don Pasquale al Teatro Sao Carlo di Lisbona. Per il **Teatro Petruzzelli di Bari** ha diretto la Quinta e la Settima Sinfonia di L. van Beethoven e, con grande successo, una nuova produzione del Rigoletto al Petruzzelli di Bari, replicata al Carlo Felice di Genova. È stato uno dei quattro direttori della **rassegna di musica contemporanea PlayIT-2014 (vincitore del Premio Abbiati)** con l'**Orchestra Regionale Toscana**.

A maggio 2016 il suo brillante debutto alla **Staatsoper di Amburgo** con Traviata, a cui è seguita nel 2017 la direzione della Carmen di G.Bizet



# I docenti

La Masterclass si avvale di un corpo docente esclusivo che comprende alcuni dei nomi più apprezzati del panorama musicale italiano.



**Carlo Parazzoli, *Violino e viola***

Dal 1999 è primo violino solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con la quale ha suonato nelle più prestigiose sale europee e del Giappone e con tutti i più rinomati direttori. È stato primo violino solista dell'Orchestra Stradivari fondata e diretta dal M° Daniele Gatti, con la quale ha suonato per le maggiori società di concerti italiane ed europee. Ha collaborato come violino di spalla con tutte le maggiori orchestre italiane

---



**Sandro Laffranchini , *Violoncello e Contrabbasso***

Premiato nei principali concorsi internazionali italiani, ha intrapreso una brillante carriera come primo violoncello, vincitore di concorso all'Accademia di Santa Cecilia a Roma, nel 1998, poi a Milano, dopo aver vinto nel 1999, primo assoluto, il concorso di Primo violoncello del teatro e della Filarmonica alla Scala, ruolo che ricopre tuttora. Dal 2003 è anche primo violoncello della World Orchestra for Peace, direttore M° V. Gergiev. Nel 2007 è stato primo violoncello ospite della London Symphony Orchestra.

---



**Andrea Oliva, *Legni***

Primo flauto solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S.Cecilia di Roma, ruolo che ricopre dal 2003. La sua attività concertistica lo ha portato ad esibirsi in alcune fra le più importanti sale di tutto il mondo: Carnegie Hall di New York, Museo d'Arte Contemporanea di Londra in presenza della Regina Elisabetta, nella prestigiosa Bunka Kaikan Hall di Tokyo, all'Hong Kong Academy, in Chile ed a Cuba.

---



**Andrea Lucchi, *Ottoni***

Prima Tromba dell'Orchestra Sinfonica Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia da gennaio 2003, ha ricoperto lo stesso ruolo nell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI dal 1996 al 2002. Come Prima Tromba ospite ha suonato con l'Orchestra Filarmonica della Scala, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, la NDR Sinfonieorchester di Amburgo e la SWR Sinfonieorchester di Freiburg-Baden Baden.



## La collaborazione con Fondazione EY Italia Onlus

- ▶ I concerti della Young Talents Orchestra EY sostengono la Fondazione EY Italia Onlus nella realizzazione della sua mission. La Fondazione EY, in collaborazione con il network internazionale di EY, sostiene **progetti di valore rivolti in particolare a giovani in situazioni di disagio** e promuove un cambiamento sostenibile in ambito sociale ed economico a beneficio dell'intera comunità.
- ▶ Per realizzare questi progetti la Fondazione EY Italia Onlus **collabora con associazioni** già inserite e apprezzate nel tessuto sociale che possono fornire garanzie di professionalità, trasparenza e credibilità.
- ▶ Con tutte sono stati avviati progetti che, intercettando attivamente le necessità dei giovani in difficoltà, promuovono concretamente il loro percorso di crescita e di sviluppo sociale, con interventi che prevedono anche il coinvolgimento diretto delle persone EY, che hanno così l'occasione di mettere a disposizione le loro conoscenze ed il loro know-how al di fuori dell'ambito aziendale.

A seguire i progetti che Fondazione EY ha sostenuto attraverso la Young Talents Orchestra EY.

# I progetti realizzati grazie alla YTOEY

I concerti di Roma a Villa Pamphilj e all'Auditorium Conciliazione, hanno permesso di realizzare due progetti:

## **Il punto ristoro di Calciosociale, a Corviale-Roma**

- ▶ *CalcioSociale*, realizzato in collaborazione con *CalciosocialeSSDarl* e *Libera*, è un progetto che nasce dall'interpretazione del calcio come modello di gioco per proporre uno **stile di vita improntato ai valori dell'accoglienza, della giustizia e della coesione**.
- ▶ Ha sede nel quartiere di Corviale a Roma, presso il centro sportivo *Centro dei Miracoli* e coinvolge i giovani insieme alle rispettive famiglie: uomini e donne, ragazze e ragazzi, giovani con disabilità e ragazzi con problemi di droga o disagio familiare.



## **I laboratori musicali con Musica per la pace di Comunità Sant'Egidio**

- ▶ I laboratori musicali di Comunità Sant'Egidio sono un luogo di incontro ed espressione, in cui i giovani, fino ai 25 anni di età, possono comporre brani originali su alcuni temi proposti, nonché partecipare a momenti di approfondimento, dibattito e confronto.
- ▶ Grazie alla collaborazione con Fondazione EY, Comunità di Sant'Egidio, ha potuto allestire con apparecchiature specifiche come mixer e amplificatori, i laboratori musicali in alcuni quartieri periferici in cui la Comunità opera come Tor Bella Monaca e Ostia.
- ▶ Il laboratori sono nati come **risposta alla mancanza di spazi di incontro e condivisione, che spesso rende le vite di tanti ragazzi senza prospettive**, scommettendo sull'enorme potere comunicativo e di coinvolgimento della musica che può insegnare a crescere insieme in uno spirito di lavoro comune.



I concerti di Brescia al Teatro Grande e di Milano, all'Auditorium Fondazione Cariplo hanno sostenuto:

## **Una casa per crescere con Associazione Amici di Cometa Onlus**

- ▶ Cometa ogni giorno aiuta le famiglie, anche in situazione di fragilità, dando un supporto nella crescita dei loro figli.
- ▶ Ogni giorno arrivano in Cometa, dopo la scuola, più di 100 bambini e ragazzi per stare e fare insieme: per pranzare come in famiglia, per trovare un aiuto nel fare i compiti e nelle attività pomeridiane. I bambini e i ragazzi trovano il calore di una casa e un contesto educativo di crescita. Sono tutti seguiti da professionisti qualificati, che oltre ad aiutarli negli impegni scolastici, li sostengono nel riconoscimento dei loro talenti ed individualità e li accompagnano nelle attività ludiche e ricreative.



Il concerto di Verona ha sostenuto:

***Insieme per ricominciare a vivere con la Comunità San Patrignano e Agaras***

- ▶ Agaras opera dal 1989 a fianco della Comunità San Patrignano. Il suo obiettivo è costituire un punto di riferimento, di counselling e di sostegno per le persone che intendono intraprendere il percorso di recupero dalla tossicodipendenza nella comunità e per le loro famiglie.
- ▶ L'associazione si occupa, inoltre, di seguire ed agevolare il reinserimento sociale e lavorativo di coloro che hanno concluso il programma di recupero.
- ▶ Parte integrante del progetto è la prevenzione rivolta agli studenti per allontanarli da scelte di vita a rischio, grazie agli spettacoli teatrali, targati WeFree e realizzati sul territorio direttamente dalla Comunità San Patrignano.



Il concerto di Perugia ha sostenuto:

***Casa Solidale con Borgo Solidale***

- ▶ L'Associazione promuove azioni di supporto e sostegno alle famiglie con giovani disabili attraverso la realizzazione di comunità solidali dove i ragazzi possono partecipare ad attività ricreative condivise con ragazzi normodotati al di fuori dal contesto familiare.
- ▶ Il progetto «**Casa solidale**» ha come obiettivo **la promozione di week end "sollievo" per le famiglie con giovani con gravi disabilità**. Nel corso di questi week end il personale sociale esperto affianca i giovani volontari, non solo per promuovere la loro formazione, ma anche per creare veri momenti di solidarietà in grado di dare ancora più significato all'azione svolta.



Il concerto di Treviso ha sostenuto:

***Prendersi cura della vita con ADVAR***

- ▶ "Prendersi cura della vita", ha per obiettivo il supporto ai giovani in lutto per la perdita di un proprio caro, avvenuta per cause differenti (malattia, incidente, suicidio...).
- ▶ Il tempo del lutto è un momento particolarmente delicato per i ragazzi sul piano psicologico, sociale ed emotivo.
- ▶ Per far fronte a questo, il progetto coordinato da ADVAR – gruppo Rimanere Insieme – prevede, oltre che la creazione di una rete di sostegno e di condivisione tra coetanei, anche la formazione e la consulenza rivolte a scuole, familiari ed educatori.



Il ricavato del concerto del 5 aprile 2016 a Roma presso la Basilica dei Santi Giovanni e Paolo al Celio è stato destinato alle Opere di Carità del Santo Padre per i giovani e aiuterà a compiere il Segno di Carità di Papa Francesco per il Giubileo



Il concerto di Bologna ha sostenuto:

### **Tutti per uno...uno per tutti**, di Fondazione ANT

- ▶ Il progetto "Tutti per uno... uno per tutti" è un **percorso di psico-educazione** proposto nelle classi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, della provincia di Bologna, **dove sia presente uno studente affetto da patologia oncologica**.
- ▶ Grazie agli incontri condotti dagli psicoterapeuti di ANT, esperti in psico-oncologia, sarà possibile affrontare nelle scuole i vari aspetti legati alla malattia, offrendo ai partecipanti uno spazio protetto dove porre le domande più difficili ed esprimere e condividere le proprie emozioni. Scopo del progetto è sostenere insegnanti e ragazzi nell'apprendimento di modalità di relazione e comunicazione in classe, che **favoriscano il benessere sia del ragazzo ammalato, sia di insegnanti e compagni**.



Il concerto di Firenze ha sostenuto:

### **Progetto famiglie con Associazione Dynamo Camp Onlus**

- ▶ Il Dynamo Camp a Limestre, in provincia di Pistoia, ospita gratuitamente ogni anno oltre 1.300 bambini. L'Associazione regala momenti di svago anche all'intero nucleo familiare (Progetto Famiglie), offrendo loro un'occasione di confronto con altri vissuti analoghi e momenti spensierati, seguiti da personale e da uno staff medico specializzati.
- ▶ Il modello della Terapia Ricreativa su cui si basano tutte le proposte pone **l'inclusione e la socializzazione** al centro delle attività e dell'**esperienza unica** che gli ospiti vivono.
- ▶ Ad oggi, più di 24.000 persone, tra bambini malati e intere famiglie, hanno riso, giocato e sfidato i propri limiti grazie a Dynamo Camp.



Il concerto di Bari ha sostenuto:

**#RifugiatiMigranti. Al lavoro per cambiare passo con AVSI**

- ▶ “#RifugiatiMigranti. Al lavoro per cambiare passo” è il titolo della Campagna Tende 2016-17, con la quale AVSI sostiene interventi concreti a sostegno di rifugiati, migranti e sfollati, lungo tutto il tracciato percorso dai profughi. AVSI può contare sul sostegno di una rete di circa 2.000 volontari in Italia ed è presente da anni a Bari con un gruppo di volontari denominato AVSI Point.
- ▶ Fondazione EY Italia Onlus, ha sostenuto la campagna, per favorire l'integrazione dei giovani profughi richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, un obiettivo che AVSI può perseguire attivando una rete di collaborazione su territorio nazionale tra imprese private e organizzazioni non profit che accolgono i rifugiati.



Il concerto di Torino ha sostenuto:

**I Laboratori ludico-educativi con CasaOz**

- ▶ CasaOz è una cerniera tra casa e ospedale, una casa diurna che offre ospitalità, riposo e un tempo normale a chi subisce la brusca interruzione delle proprie abitudini. In questi momenti c'è bisogno di Casa per ritrovare una quotidianità capace di curare: mangiare in compagnia, fare i compiti insieme, divertirsi, riposarsi in un ambiente familiare.
- ▶ Diverse le attività che arricchiscono la giornata, tra le quali i laboratori ludico-educativi che aiutano piccoli, grandi e la famiglia nel suo complesso, a (ri)stabilire le relazioni con il mondo intorno a sé, grazie alla sperimentazione di varie discipline, tra le altre teatro, musica, coro, arte terapia, educazione alimentare. Per le mamme sono attivi i laboratori di découpage, cucito e italiano (per le mamme straniere).



Il concerto di Milano ha sostenuto:

**Il Fondo Diamo Lavoro, di Caritas Ambrosiana**

- ▶ La Caritas Ambrosiana ha avviato nel 2008 il Fondo Famiglia Lavoro, nato per rispondere, al sorgere della crisi economica, ai bisogni imminenti di chi si è trovato senza reddito. Oggi è diventato, Fondo Diamo Lavoro e punta decisamente sulla formazione professionale, accompagnando persone di ogni età. Fondazione EY, ha sostenuto la formazione, la borsa-lavoro e l'inserimento lavorativo di giovani under 30.
- ▶ Al Fondo possono accedere persone residenti sul territorio della Diocesi di Milano (area metropolitana di Milano, province di Varese e Lecco, Monza e Brianza) disoccupate (a luglio 2015 con almeno un figlio minore a carico che convive con loro). Per il periodo del tirocinio in azienda riceveranno una indennità di partecipazione non inferiore a 400 euro mensili. Per accedere agli aiuti i disoccupati dovranno rivolgersi in parrocchia o negli "sportelli" dedicati presenti sul territorio (i distretti del Fondo).



Il concerto di Napoli ha sostenuto:

### **Associazione Arti e Mestieri**

- ▶ L'Associazione Arti e Mestieri coniuga la creatività napoletana con la capacità di affermarsi sul mercato nazionale e internazionale e promuove un'educazione sostenibile e solidale nella città di Napoli, che sappia al contempo valorizzare le risorse culturali, artistiche ed umane del territorio.
- ▶ Il sostegno di Fondazione EY permetterà a giovani in difficoltà, provenienti da famiglie e realtà critiche, di avere opportunità concrete di socializzazione e occupazione, grazie al recupero delle tradizioni manifatturiere partenopee.



### **Residenza Alma Mater con Fondazione Santobono Pausilipon**

- ▶ La **Fondazione Santobono Pausilipon Onlus**, in affiancamento all'Azienda Ospedaliera pediatrica Santobono Pausilipon, eccellenza del Mezzogiorno, è impegnata nel miglioramento della vita in ospedale per i piccoli pazienti ed i loro familiari.
- ▶ In particolare Fondazione EY, ha sostenuto l'ampliamento degli spazi dedicati alla residenza ALMA MATER. La Residenza, ospitata in spazi riservati all'interno dell'Ospedale Pausilipon, accoglie i bambini in fase terminale e le loro famiglie, con lo scopo di offrire ambiente e assistenza appropriata, nelle complesse fasi di cure particolarmente delicate.



Il concerto di Brescia ha sostenuto:

### **Progetto Piccole Pesti con Fraternità Giovani Cooperativa Sociale Onlus**

- ▶ Piccole Pesti nasce per aiutare bambini e bambine dai 5 agli 11 anni che manifestano problemi emotivo relazionali, alterazione del comportamento e difficoltà di adattamento.
- ▶ Obiettivo è di prevenire, attraverso incontri settimanali, la cronicizzazione del disturbo e dei disagi manifestati dal bambino, promuovendo, attraverso un percorso individualizzato, lo sviluppo di abilità personali, emotive, relazionali. L'intervento terapeutico/abilitativo prevede un lavoro continuativo con la Famiglia e la Scuola.
- ▶ Il Servizio non si avvale del Sistema Sanitario Nazionale e si sostiene attraverso le donazioni e la compartecipazione alla retta da parte delle famiglie.



Il concerto di Spoleto ha sostenuto:

***Ampliamento del poliambulatorio specialistico per le cure clinico- terapeutico-riabilitative per i bambini e giovani ospiti con Istituto Serafico***

- ▶ L'ampliamento di un poliambulatorio specialistico per persone con disabilità complessa aperto sul territorio nasce con **l'obiettivo di ampliare l'offerta delle consulenze e delle prestazioni specialistiche per le necessità clinico-terapeutico-riabilitative da poter fornire ai bambini e giovani ospiti.**
- ▶ L'Istituto Serafico svolge attività riabilitativa, psicoeducativa e assistenza socio-sanitaria per bambini e giovani adulti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali. Una realtà importante che da anni opera con efficacia ed efficienza garantendo sostegno ai giovani e alle loro famiglie.



Il concerto di Milano ha sostenuto:

***Sostenere il talento delle nuove generazioni attraverso la formazione con Junior Achievement***

- ▶ Il ricavato della serata è stato dedicato a progetti educativi mirati ad avvicinare le ragazze alle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), finalizzati a costruire un futuro di successo per le nuove generazioni.
- ▶ In occasione del suo centenario Junior Achievement si è posto l'ambizioso obiettivo di ridurre la dispersione scolastica e ridurre il gap tra scuola e mondo lavorativo raggiungendo, in Italia, entro i prossimi 5 anni 500 mila studentesse e studenti italiani.





Grazie ai concerti della Young Talents Orchestra EY, Fondazione EY ha collaborato con:





La comunicazione

# I network EY

- ▶ La business community: clienti, network, associazioni
- ▶ Il mondo accademico
- ▶ Il network EY Alumni
- ▶ Il mondo del not for profit

Il network EY agisce sempre in stretta collaborazione con i partner di ogni evento per ottenere la massima visibilità e successo dell'evento, sia partner musicali sia associazioni not for profit

## Ufficio stampa

- ▶ Relazioni one to one con: **media nazionali e locali; stampa generalista e specializzata; TV e radio; offline e online**
- ▶ **Predisposizione materiale ad hoc** per media in occasione di eventi e momenti salienti per la crescita dell'orchestra
- ▶ **Presentazioni alla stampa**
- ▶ **Pianificazione e organizzazione interviste**

## la tribuna

### Young Talents Orchestra per l'Advar

Concerto giovedì al Comunale dedicato al progetto "Prendersi cura della vita"



La Young Talents Orchestra EY

L'espressione ideale dell'impegno di EY onlus in Italia, all'interno della comunità, si concretizza al meglio attraverso la Young Talents Orchestra EY, formazione sinfonica giovanile, nata nel 2013 e composta da 48 talentuosi ragazzi di età compresa tra i 17 e i 26 anni. L'orchestra sarà giovedì alle 20,30 al Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso, diretta da Carlo Rizzari, per presentare un concerto il cui ricavato andrà a favore di Advar. Grazie a questo concerto sinfonico, la Fondazione EY Italia Onlus

sosterrà il progetto dell'Advar "Prendersi cura della vita", che ha per obiettivo il supporto ai giovani in lutto per la perdita di un proprio caro. Il tempo del lutto è un momento particolarmente delicato per i ragazzi sul piano psicologico, sociale ed emotivo. Per far fronte a questo, il progetto coordinato dall'Advar - gruppo Rimane Insieme - prevede, oltre che la creazione di una rete di sostegno e di condivisione tra coetanei, anche la formazione e la consulenza rivolte a scuole, familiari ed educato-

Alessandro Valentini

## CORRIERE DELLA SERA

### Giovani concertisti Quando il talento non è solo X factor

La Yt Orchestra suona con Accardo e Taverna

Quarantata giovani musicisti, tra i diciassettesimi e i ventiseiesimi, domenica 19 ottobre saranno protagonisti di un concerto molto speciale che si terrà all'Auditorium Conciliazione. Sono i ragazzi della Young Talents Orchestra, un ensemble nato lo scorso anno su iniziativa di EY, dedicato anche attraverso lo sport società che si occupa di consulenza e revisione. La formazione è diretta da Carlo Rizzari, assistente musicale di Antonio Pappano all'Accademia di Santa Cecilia - domenica si esibirà per l'occasione insieme al violinista Salvatore Accardo e al pianista

Alessandro Taverna in un concerto benefico il cui ricavato sarà devoluto a favore di due progetti promossi da Fondazione EY Italia Onlus. Il primo è "CalciSocial" - che in collaborazione con Libera vuole sperimentare modelli educativi realizzati anche attraverso lo sport - il secondo consiste invece in un programma per la realizzazione di laboratori musicali destinati ai giovani in difficoltà. «La mia esperienza sia come direttore d'orchestra che come didatta della musica mi ha reso consapevole dell'importanza

della trasmissione della cultura musicale ai giovani - ha spiegato Rizzari -. La Young Talents Orchestra EY, ha infatti come scopo non solo la specializzazione dei giovani musicisti, ma anche la formazione della persona. La musica ha potenzialità maggiori di quelle che le vengono attribuite nella nostra società». Quest'orchestra rappresenta un unicum in Italia soprattutto perché offre ai giovani la possibilità di seguire corsi di perfezionamento di mantenere alto il loro livello esecutivo. Gli allievi hanno infatti l'opportunità di confrontarsi con musicisti professionisti provenienti dalle migliori orchestre italiane. Il programma alla Conciliazione sarà aperto dalla «Tarentella di bravura» S.386 di Liszt suonata da Alessandro Taverna. Subito dopo Rizzari guiderà la Young Talents Orchestra EY e Salvatore Accardo nel concerto per violino e orchestra di Mozart K 219 «Alla turca». La seconda parte del programma sarà dedicata a Beethoven: la Sinfonia n. 5 in Do minore op. 67.

Marco Andreotti



Il ricavato del concerto di domenica all'Auditorium Conciliazione (foto, ore 18.30, via della Conciliazione 4, tel. 06.67535576) sarà devoluto a favore di due progetti promossi dalla Fondazione EY Italia Onlus

**Solidarietà**  
**Maestri**  
I ragazzi saranno guidati da Carlo Rizzari, assistente musicale di Antonio Pappano

Ensemble  
La Young Talents Orchestra è formata da quarantata giovani musicisti, di un'età compresa fra i diciassettesimi e i ventiseiesimi anni



## Il Messaggero

Il Messaggero - Cronaca di Roma, 09/07/2014, p.48/49

Di Luca Della Libera

CONCERTI

### Rizzari: «Più impegno per le orchestre giovanili»

► Il maestro dirige venerdì a Villa Pamphili un complesso di musicisti tra i 17 e i 26 anni

CLASSICA

Giovani talenti sotto i riflettori. Si tratta di un complesso sinfonico composto da ragazzi tra i diciassettesimi e i ventiseiesimi anni: lo dirige Carlo Rizzari, assistente musicale di Antonio Pappano, direttore principale dell'Accademia di Santa Cecilia. La Young Talents Orchestra EY, l'omonimo network mondiale di servizi professionali di revisione contabile, rappresenta un unicum in Italia perché a questi giovani talenti EY offre la possibilità di seguire corsi di perfezionamento d'alto livello e di respiro europeo. Il concerto di venerdì (alle 21.15 a Villa Pamphili) per la rassegna Concerti nel Parco segue infatti gli incontri di perfezionamento con le prime parti dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. In programma l'ouverture de Le Nozze di Figaro di Mozart, il Concerto per violino e orchestra di Beethoven con la giovane e lanciata Francesca Degli, e in chiusura la Sinfonia Italiana di Mendelssohn.

«Creare il senso di gruppo, far capire ai giovani quanto sia fondamentale mettere in luce il proprio talento ma allo stesso tempo porsi al servizio degli altri. Del resto, sappiamo che il lavoro dell'orchestra è studiato anche dai manager come modello aziendale per ottimizzare i risultati di un gruppo. Non si tratta di premiare solo il talento, ma anche l'esperienza e i frutti che derivano dal lavoro con gli altri». A parte EY e altri pochi casi, la situazione italiana delle orchestre giovanili non è delle migliori. Alcune grandi istituzioni, come Santa Cecilia e il Teatro dell'Opera hanno avviato importanti attività. Ma per il resto?

«Il panorama è davvero sconsolante. A Roma ha chiuso l'Orchestra di Roma e del Lazio, e i musicisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma sono stati poco licenziati. Queste due istituzioni avevano rappresentato un'importante realtà lavorativa e artistica per i giovani musicisti della capitale. Nei Conservatori esistono le classi di Esercizi orchestrali, ma andrebbero incentivate e potenziate. In Italia le eccellenze sono

troppo poche: l'Orchestra Cherubini, fondata da maestro Muti e l'Orchestra Giovanile Italiana di Fiesole. L'Orchestra Mozart di Bologna, fondata da Abbado, non è propriamente un'orchestra giovanile e il suo destino negli ultimi tempi non è chiaro. C'è qualche segnale interessante, come il tentativo di importare anche in Italia il Sistema Abreu, uno straordinario modello didattico nato in Venezuela, creando una rete di orchestre giovanili su tutto il territorio nazionale. Il punto è che in Italia manca la volontà politica di aiutare i giovani musicisti che spesso sono costretti ad andare all'estero, dove le orchestre giovanili, pubbliche e private, fioriscono da anni».

Luca Della Libera

«MANCA UNA POLITICA PER LA FORMAZIONE DI NUOVI TALENTI. SPESSO COSTRETTI A LASCIARE L'ITALIA PER L'ESTERO»



# I social

- ▶ Visibilità concerti YTOEY su tutti i canali social ey:
- ▶ Twitter
- ▶ Account @EY\_Italy
- ▶ Account professionisti EY
- ▶ Account partner musicali e partner Fondazione EY Italia Onlus
- ▶ Facebook, pagina career EY
- ▶ LinkedIn

# Web

- ▶ Sezione dedicata a Young Talents Orchestra EY sul sito di Fondazione EY
- ▶ Pubblicazione photogallery e video
- ▶ Collaborazione e link a siti partner

# Gli strumenti

- ▶ Affissioni
- ▶ Invito
- ▶ Programma di sala
- ▶ Cartoline
- ▶ Banner
- ▶ Roll up
- ▶ Video



# La comunicazione interna

Ogni esibizione della YTOEY può contare sul coinvolgimento del **network EY**. Internamente ogni concerto è preceduto dall'organizzazione di una campagna di comunicazione mirata rivolta ai 197 partner e a tutta la popolazione di EY in Italia (4300 persone), con particolare attenzione ai professionisti della sede coinvolta. La campagna si sviluppa tramite:

- ▶ **comunicazione diretta one to one**,
- ▶ messaggi mirati da parte del **CEO**
- ▶ invio di materiale informativo via **email**
- ▶ invio **reminder** via email
- ▶ **intranet aziendale**
- ▶ **affissioni interne**
- ▶ **Video**



**From:** fondazioneey italia EWS IT  
**Sent:** lunedì 21 novembre 2016 12:37  
**To:** EY\_IT\_Blqa\_Pers&Contrs.GLMS  
**Cc:** Daniela Carosio; Cristina Pauna; Flavia Torella  
**Subject:** Young Talents Orchestra EY a Bologna: siamo pronti!

Fondazione EY Italia Onlus è lieta di annunciare il prossimo concerto della **Young Talents Orchestra EY** **Lunedì 21 novembre ore 20.30, Teatro Duse, Bologna**. Il ricavato della serata permetterà di sostenere il progetto **"Tutti per uno... uno per tutti"** della **Fondazione ANT**, dedicato ai giovani malati di tumore



[Per partecipare clicca qui](#)

## La Young Talents Orchestra EY va in scena a Bologna!

Dopo gli ultimi successi di Treviso e di Roma, la Young Talents Orchestra EY, diretta dal Maestro Carlo Rizzari è pronta per tornare sul palcoscenico lunedì 21 novembre alle ore 20.30, presso il Teatro Duse di Bologna, per sostenere il progetto "Tutti per uno... uno per tutti" di Fondazione ANT, dedicato ai giovani ragazzi malati di tumore.

L'iniziativa, articolata in più incontri tenuti dagli psicologi Ant, si rivolge agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della provincia di Bologna, e consiste in un percorso di sostegno all'interno della classe, dove sia presente uno studente affetto da patologia oncologica.

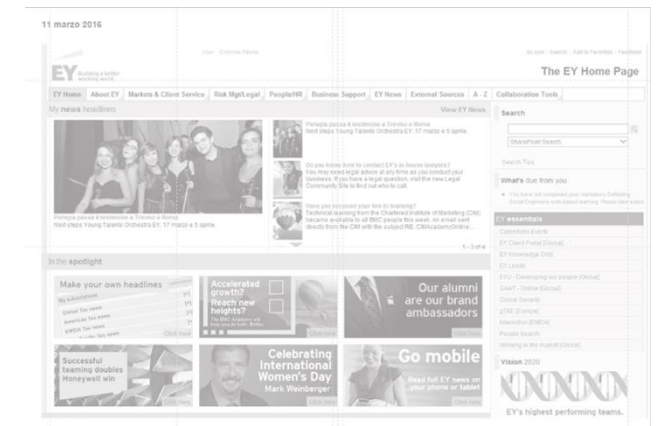
Ancora una volta la capacità ed il talento dei ragazzi della nostra Orchestra permetterà alla Fondazione EY Italia Onlus di aiutare altri giovani che vivono in situazioni di difficoltà.

La Young Talents Orchestra EY eseguirà il seguente programma:

- W. A. Mozart, *Le Nozze di Figaro, ouverture K. 492*
- F. J. Haydn, *Sinfonia Concertante in si bem. maggiore Hob. I/105*
- L. van Beethoven, *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*

Non mancate!

Potete, di seguito, trovare tutti i dettagli per partecipare all'evento e a questo LINK ([https://share.ey.net/sites/MultiMED/Lists/Shared%20Documents/2016%2010%2007\\_Concerto%20Bologna\\_testo%20email%20per%20partecipare\\_final.docx?Web=1](https://share.ey.net/sites/MultiMED/Lists/Shared%20Documents/2016%2010%2007_Concerto%20Bologna_testo%20email%20per%20partecipare_final.docx?Web=1)) troverete una bozza di messaggio da utilizzare per estendere l'iniziativa a clienti.



EY | Assurance | Tax | Strategy and Transactions | Consulting

[Fondazione EY Italia Onlus](#)

[Young Talents Orchestra EY](#)